



Enologia: +30% a/a export gennaio-aprile Properzio Group in Usa

29/05/2014 14.27

MILANO (MF-DJ)--"L'attenzione che gli Stati Uniti stanno dedicando alla qualita' enologica e' in crescita esponenziale: nel solo primo quadrimestre abbiamo registrato un aumento dell'export dell'30%".

Ad affermarlo in una nota e' Roberto Angelini, titolare di Properzio Group, societa' enologica con sede a Spello (Perugia) e un fatturato per il 50% concentrato proprio negli Stati Uniti.

"L'Italia ha molto da offrire, tanto da essere il primo Paese per esportazione di vino negli Usa", aggiunge Angelini, riferendosi a recenti dati dell'Oiv (Organizzazione internazionale della vigna e del vino), secondo cui l'anno scorso gli Usa sono stati il primo Paese per consumo di vino al mondo e l'Italia e' risultata il primo fornitore, davanti alla Francia. A fronte di un consumo di 29,1 milioni di ettolitri, nel 2013 gli Usa ne hanno importato 10,9 milioni, di cui 2,9 di produzione italiana.

"In questo mare di vino, l'etichetta ha consolidato il suo significato di esclusivita'. Del resto, la produzione italiana e' conosciuta e riconosciuta, soprattutto quando si guarda all'eccellenza", prosegue Angelini. "Nel settore vino gli Stati Uniti stanno rappresentando un mercato sempre piu' interessante. Non solamente per la grande attenzione che dedicano ai prodotti di qualita', ma anche alla cultura e alla passione che si sta diffondendo".

La famiglia Angelini trascorre ogni anno almeno quattro mesi oltreoceano per proporre oltre 2.200 tra le migliori etichette del made in Italy e per sondare tendenze e gusti americani. "C'e' una vera e propria passione per il rosso con una sempre crescente attenzione ai prodotti di eccellenza", continua Angelini. "L'interesse per i prodotti di fascia alta, quelli sui quali siamo specializzati e che andiamo a selezionare accuratamente, e' cresciuto in modo quasi esponenziale. Non si e' trattato di spese concentrate su grandi gruppi, ma sull'estensione del portafoglio".

"La qualita' premia e sulla qualita' ci siamo concentrati nel caratterizzare il nostro catalogo", aggiunge l'imprenditore, sottolineando che "nell'immaginario collettivo e' il rosso il vino che rappresenta meglio tecnica e sapori di un territorio. Forse l'espressione piu' elevata di una data zona e della cura che viene messa nella coltivazione della vite e nella vinificazione. Il vino piu' apprezzato e' una vera chicca italiana: il Kurni prodotto dall'azienda agricola Oasi degli Angeli. Una peculiarita' tutta marchigiana, concentrata in 10 ettari con la realizzazione di circa 6mila bottiglie l'anno".

Grandi apprezzamenti, si legge infine nella nota, sono riservati anche per il Sassicaia della tenuta San Guido e per il Sagrantino 25 anni di Arnaldo Caprai. Seguono il Barolo di Conterno e l'Amarone di Quintarelli.

com/mur

rosario.murgida@mfdowjones.it

(fine)